

TESTO SUL BULLISMO

Il 7 febbraio è la giornata mondiale contro il bullismo che è un fenomeno nel quale confluiscono atti che si configurano come reati penali. Questo fenomeno può verificarsi anche online prendendo il nome di cyberbullismo.

In occasione della giornata io e la mia classe abbiamo visto un filmato intitolato "Senza rete". Il video, a parer mio, è fatto molto bene perché, oltre alle forze dell'ordine che raccontano come hanno gestito le varie situazioni, parlano sia i bulli che le vittime.

E' comunque un tema molto delicato da affrontare, per questo motivo bisogna sempre essere cauti nell'esprimere il proprio pensiero.

Io sono convinta che alla base del comportamento del bullo si nasconda una grande vulnerabilità accompagnata magari dalla paura di essere umiliato, problemi in famiglia, oppure una persistente frustrazione.

Tante volte il bullo ha anche dei seguaci. E perché lo seguono? Probabilmente perché non vogliono essere bullizzati a loro volta.

Certamente questi fattori non giustificano le persone a comportarsi in questa maniera.

Per fortuna non tutti gli individui, quando si verificano certi episodi, restano con le mani in mano, ma piuttosto prendono le difese della vittima chiedendo aiuto a qualcuno adulto, oppure cercando di far cessare l'atto di violenza in corso.

Nonostante sia un fenomeno che esiste da tanto tempo, non deve essere normalizzato, anzi, bisogna cercare di sconfiggerlo a tutti i costi.

Tante volte mi sembra che venga sottovalutato come tema. Sì, se ne parla e alcune volte il carnefice della situazione riceve anche conseguenze penali, ma non vedo ancora quel cambiamento efficace che potrebbe modificare veramente le cose.

Sono contenta però del fatto che oggi abbiamo fatto passi avanti rispetto ad anni fa, quando il fenomeno del bullismo, a volte, non veniva nemmeno preso in considerazione e si classificava la vittima solo come una persona debole, incapace di affrontare situazioni del genere.

A.S.